Operazione "Paradiso Celeste":2 arresti

Operazione antidroga oggi a Priolo. I carabinieri hanno arrestato due presunti spacciatori, Gabriele Grasso, 22 anni e Alessandro Gratton, 38, entrambi priolesi. L'operazione "Paradiso celeste", nome scelto per riprendere l'espressione con cui alcuni soggetti monitorati dai militari dell'Arma erano soliti esaltare la qualità e gli effetti della cocaina smerciata, è il risultato di accurate indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Procura della Repubblica, Antonio Nicastro e avviate alla fine del 2011, per concludersi a fine aprile 2012. Ai due presunti pusher sono stati concessi i domiciliari, mentre ad altre 13 persone, 11 priolesi e due catanesi, di età compresa tra i 20 e i 40 anni, sono stati notificati degli avvisi di conclusione delle indagini preliminari. L'ipotesi investigativa è che i componenti di questo gruppo, sia autonomamente che in concorso tra loro, abbiano smerciato cocaina nel territorio. Numerose anche le segnalazioni alla prefettura di assuntori abituali. Entrando nel dettaglio delle singole posizioni, Grasso è ritenuto responsabile di possesso di 4 grammi e mezzo di cocaina ai fini di spaccio. La droga gli sarebbe stata rinvenuta addosso durante un controllo su strada nei pressi dello svincolo autostradale di Priolo-Cava Sorciaro. Gratton avrebbe, invece, materialmente ceduto una dose di cocaina ad un consumatore.

Incidente Crocetta:Gricoli e Zerbo trasferiti al Cannizzaro

Trasferiti all'ospedale Cannizzaro di Catania Antonio Gricoli e Vincenzo Zerbo, rispettivamente agente della scorta e collaboratore del presidente della Regione, Rosario Crocetta, coinvolti, ieri pomeriggio, in un grave incidente sull'autostrada Siracusa-Catania, all'altezza dei nuovi caselli, nel tratto di Cassibile. Secondo l'ultimo bollettino medico, diffuso nel tardo pomeriggio di oggi, le condizioni di entrambi si sarebbero stabilizzate. Per questa ragione,i sanitari dell'Umberto I di Siracusa hanno disposto il trasferimento, già in serata, dal reparto di Rianimazione del nosocomio di via Testaferrata al Cannizzareo, struttura ospedaliera di riferimento regionale di III livello per l'emergenza.

Suv si ribalta sulla 115

Incidente spettacolare, ma fortunatamente senza gravi conseguenze, domenica pomeriggio, intorno alle 17,30, sulla strada statale 115, all' altezza dello svincolo per Cozzo Pantano.
Probabilmente a causa del manto stradale reso scivoloso dalla pioggia, un Suv Ford si e' ribaltato su se' stesso. Illeso il conducente. Sul posto, i vigili urbani di Siracusa. Traffico rallentato in direzione Siracusa.

Scorta Crocetta: il bollettino medico

Intervento chirurgico nella notte per Antonio Gricoli, rimasto ferito gravemente nell ‘incidente che ha coinvolto alcuni collaboratori e agenti della scorta del presidente della Regione, Rosario Crocetta. Gricoli, 45 anni, è stato sottoposto in nottata ad intervento chirurgico d’urgenza dall’equipe di Ortopedia diretta da Roberto Varsalona per la riduzione della frattura scomposta trimalleolare alla tibia e al perone e della frattura della rotula. Gricoli ha riportato, inoltre, una contusione toracica ed una frattura della 5° cervicale che alla tac non sembrerebbe presentare compromissione midollare. Dopo l’intervento l’agente è stato trasferito nel reparto di Rianimazione. In nottata è stato osservato un lieve peggioramento per via dell’insorgenza di un pneumotorace che comunque è stato già trattato e le condizioni in questo momento sono di nuovo stabili. La prognosi rimane riservata.
Stazionarie le più gravi condizioni di Vincenzo Zerbo, 50 anni, ricoverato da ieri sera in Rianimazione in coma farmacologico. Nel violento impatto l’agente ha riportato trauma toracico, contusione toracica con pneumotorace ed ematoma intracranico nonché frattura coxofemorale sinistra. Questa mattina è stato sottoposto ad una seconda Tac cerebrale di controllo come da prassi che ha escluso qualsiasi progressione dell’ematoma intracranico già osservato al momento del ricovero.
Giuseppe Comandatore, 51 anni, nell’impatto ha riportato policontusioni e si trova ancora ricoverato in osservazione a scopo precauzionale nel reparto di Chirurgia”.

"Notizie confortanti" per gli agenti feriti in incidente

Ha aspettato sino all'alba, tra la sale dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Il governatore della Sicilia, Rosario Crocetta è stato accanto ai "suoi" uomini di scorta, gravemente feriti in un pauroso incidente stradale nella notte tra sabato e domenica (leggi qui).
Ha atteso che arrivassero i familiari di Antonio Grigoli, 41 anni, con varie fratture, ed Enzo Zerbo, 50 anni, il caposcorta che si trova in coma farmacologico in rianimazione. L'abbraccio, qualche parola. Solo dopo Crocetta è partito per raggiungere Catania.
"Le notizie che ci arrivano questa mattina dall'ospedale di Siracusa – ha detto Giovanni Di Giacinto, il capogruppo del Megafono durante l'assemblea regionale – sono confortanti perchè l'intervento chirurgico cui sono stati sottoposti i due agenti della scorta ha avuto esito positivo. Vorrei sottolineare la grande umanità del presidente della Regione che soltanto all'alba ha lasciato l'ospedale dopo essersi sincerato delle condizioni di salute degli agenti".

Noto, arrestato parcheggiatore abusivo

A Noto continua il contrasto al dilagare dei parcheggiatori abusivi. Uno di loro, Francesco Cutrale, 25enne netino, è

finito in manette perché – al momento del controllo – per sottrarsi all'identificazione non ha esitato a colpire i due poliziotti che aveva davanti. Per loro lesioni giudicate guaribili in 5 giorni. Per il parcheggiatore abusivo, invece, è stata disposta la misura degli arresti domiciliari. Dovrà difendersi dal reato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Immigrazione: individuato uno scafista

Identificato uno dei presunti scafisti dello sbarco avvenuto a Siracusa lo scorso 20 settembre (leggi qui). Agenti della Mobile di Siracusa hanno tratto in arresto Mohamed Morsi, egiziano di 25 anni. E' accusato, in concorso con altri soggetti al momento non ancora identificati, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.
L'uomo è stato condotto presso il carcere di Cavadonna.

Grave incidente alla scorta di Crocetta: illeso il Governatore

Grave l'incidente stradale sull'autostrada Siracusa-Gela, nel quale oggi pomeriggio sono rimasti coinvolti alcuni agenti della scorta e collaboratori del presidente della

Regione, Rosario Crocetta. Il governatore, che viaggiava su un’altra auto, è rimasto illeso, mentre due poliziotti e un componente del suo staff hanno riportato diverse ferite. Preoccupanti sarebbero le condizioni di uno dei due agenti, Vincenzo Zerbo, 50 anni ,ricoverato all’ospedale Umberto I di Siracusa con traumi cranico e toracico. Per lui , dopo i controlli medici previsti, è stato disposto il trasferimento nel reparto di Rianimazione. Prognosi riservata per lui e per Antonio Grigioli, 41 anni, l’altro agente della scorta coinvolto, le cui condizioni non sarebbero, tuttavia, gravi. Avrebbe riportato una frattura alla caviglia destra e per questo sarebbe stato ricoverato in Ortopedia. Diverse contusioni per il collaboratore di Crocetta, Giuseppe Comandatore, 52 anni. L’impatto sarebbe avvenuto nei pressi dello svincolo per Cassibile. Ancora da verificare l’esatta dinamica dell’incidente, comunque autonomo. Sul posto, gli uomini della Polizia stradale e i sanitari del 118. Crocetta stava raggiungendo Catania per prendere parte al Megaforum, la convention del Megafono, il movimento che si riferisce al presidente della Regione. Sarebbe stato proprio Crocetta ad avvertire quanti lo attendevano all’incontro politico dell’accaduto. Secondo una prima ricostruzione, l’auto che seguiva quella su cui viaggiava Crocetta avrebbe improvvisamente sbandato, andando a battere contro un pilone di cemento. I tre feriti avrebbero riportato lesioni in varie parti del corpo, incluse le gambe. Annullate le iniziative del Megafono per questo fine settimane, incluse quelle che rientravano nell’ambito del Megaforum. Crocetta è rimasto a Siracusa per stare vicino ai suoi uomini.

Immigrazione: lunedì il seppellimento di Izdhiar

Una terza e forse ultima lettera, a firma del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, indirizzata al presidente del Consiglio, Enrico Letta, al ministro dell'Interno, Algelino Alfano e a tutti i rappresentanti delle istituzioni che, in un modo o nell'altro, hanno competenza in materia di immigrazione. Secondo indiscrezioni , il primo cittadino, alla luce degli ultimi sbarchi di migranti sulle coste della provincia di Siracusa e considerando che, dal Governo, non è ancora stato compiuto alcun passo verso una più razionale gestione dell'emergenza, starebbe redigendo un'altra missiva, con toni più decisi rispetto alle precedenti richieste di intervento. Nel caso in cui, da Roma, non dovesse arrivare alcun riscontro concreto, i toni potrebbero farsi più alti, fermo restando che gli "addetti ai lavori" ipotizzano che, con le prime piogge, il flusso migratorio possa subire un arresto. Intanto il Comune ha annunciato che lunedi provvederà al seppellimento, al cimitero comunale, di Izdihar Mahm, la giovane siriana di 22 anni morta durante l'ultima traversata della speranza, terminata con lo sbarco di ieri sera al Porto Grande. La salma della ragazza, ammalata di diabete, dopo l'ispezione da parte del medico legale, è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Umberto I, in attesa del seppellimento, salvo diverse indicazioni della famiglia.

Priolo, tentato furto all'ex

Cogema

Ancora un furto di materiale da un’azienda dismessa della zona industriale di Priolo. In manette sono finiti, con l’accusa di tentato furto aggravato di materiale ferroso, Orlando Franchino, 46 anni, Andrea Basiricò, 24 anni e Paolo Boscarino, 60 anni, tutti priolesi. I 3 arresti sono il frutto dell’intensificazione dei controlli, da parte dei carabinieri, sul versante dei reati contro il patrimonio di aziende, specialmente se dismesse. Sono queste ditte, in genere senza vigilanza, a costituire l’obiettivo privilegiato di chi intende sottrarre materiale, soprattutto ferro e rame, da rivendere illegalmente. Franchino, Basiricò e Boscarino sono ritenuti responsabili di tentato furto aggravato in concorso all’interno dell’ex “Cogema” di contrada Biggemi. I tre, avvalendosi di un autocarro e di una pala meccanica gommata di proprietà di Franchino, avrebbero creato un accesso secondario lungo la strada interpoderale che costeggia la vicina cava e, dopo aver raggiunto il perimetro aziendale della ditta ed abbattuto la recinzione, si sarebbero introdotti all’interno per fare razzia di materiale, caricato con la pala meccanica sull’autocarro. Uno di loro, con la fiamma ossidrica e bombole di propano, avrebbe tentato anche di sezionare una grande vasca in ferro. I militari dell’Arma lo avrebbero sorpreso proprio mentre era intento a portare al termine il suo impegnativo “lavoro”. Ai tre presunti ladri sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Nella foto, da sinistra: Andrea Basiricò, Paolo Boscarino e Orlando Franchino